

Piacenza avanguardia di Infermieristica: 8 neo laureati

Tagliano il traguardo della conclusione degli studi i nuovi professionisti della sanità

PIACENZA

● L'emozione della discussione della tesi di laurea c'è sempre. Ma per gli otto neoinfermieri laureatisi ieri all'ospedale di Piacenza l'emozione è stata doppia: sono stati infatti i primi a discutere la tesi nella nostra città. La seduta di laurea dell'università di Parma è stata preceduta la scorsa settimana dalle prove dell'esame di stato al Collegio Morigi, che è la sede piacentina del corso di studi. Ieri mattina invece, al "Guglielmo da Saliceto", otto studenti hanno finalmente coronato il loro sogno: si tratta di Alice Bertino, Andrea Bottazzi, Sara Cattivelli, Beatrice Matarrese, Fabiana Murrizzi, Suela Halilaga, Luca Poggi e Lucia Zerbinati. Per loro da oggi inizia il cammino lavorativo che, come ha spiegato anche la direttrice assistenziale dell'Ausl di Piacenza Mirella Gubbelini, «prevede innanzitutto l'immediata iscrizione all'Albo e poi la partecipazione ai concorsi indetti dagli enti pubblici o l'esercizio della libera professione». Nel frattempo però la soddisfazione e l'emozione hanno fat-



Sono 8 i nuovi professionisti che hanno tagliato il traguardo FOTO LUNINI

to da padrone: «Io sono molto contenta», ha dichiarato Halilaga, mentre per Zerbinati «questa professione rappresenta un modo per essere attivi nella società». «Ho sempre voluto lavorare in ambito sanitario - ha evidenziato Poggi - ma mi sono convinto a iscrivermi a Infermieristica dopo uno stage fatto in quarta superiore nell'unità coronarica dell'ospedale di Piacenza. Lì ho capito che mi sarebbe proprio piaciuto diventare infermiere». Non è il solo: a Piacenza, fra Ausl e Case della salute, sono circa 1400 gli infermieri presenti. Quanti? Non si direbbe perché, come ha spiegato la presidente dell'Ipavsi Maria Genesi, «seppure la no-

stra realtà non presenti particolari problemi c'è da considerare che la media nazionale è di un infermiere ogni dodici pazienti. Il rapporto ottimale ne prevederebbe uno ogni sei».

Al di là dei dati comunque la cerimonia di ieri ha avuto il sapore della festa: «Piacenza è diventata un modello all'avanguardia nella formazione dei futuri infermieri - ha fatto notare il presidente del corso di Infermieristica Paolo Del Rio - questa cerimonia sancisce dunque ufficialmente il riconoscimento di una sede che non è staccata ma fa parte a tutti gli effetti dell'università di Parma».

—Betty Paraboschi